

IO E I MIEI NONNI: *Riflessioni ed Esperienze*

Chi sono per me i nonni? Per rispondere a questa domanda potrei fare una similitudine con gli alberi. Se paragono me stessa ad un giovane albero che si affaccia alla vita, i miei nonni potrebbero rappresentare le radici.

I miei nonni sono molto diversi tra loro per età, per esperienze di vita, per carattere e per interessi: questa loro diversità la considero una grande ricchezza perché mi permette di conoscere più punti di vista e avere maggiori riferimenti per affrontare la vita.

Per questo motivo, tornando al paragone con le radici di un albero, considero i miei nonni come un apparato radicale molto robusto e ben sviluppato che può nutrire al meglio la pianta e tenerla ben salda al terreno.

I miei nonni paterni erano dei coltivatori di agrumi in Sicilia: mio nonno paterno non l'ho mai conosciuto e questo ha sempre rappresentato per me un grande vuoto perché, non avendo mai potuto ascoltare i suoi racconti o confrontarmi con lui, sento che manca qualcosa alla mia stessa storia. Tuttavia, attraverso i racconti di mia nonna paterna, posso trovare in loro l'esempio di una vita spesa per il lavoro, senza spazio per agi, lussi o frivolezze. Da essi ho imparato che nella vita occorre concentrarsi su ciò che è veramente essenziale e duraturo senza sprecare il tempo e le proprie energie in cose superflue ed effimere. Spero che il loro esempio di umiltà, determinazione e dignità possa servirmi ad affrontare le difficoltà che potrò incontrare sul mio percorso. Da loro, inoltre, credo di aver ereditato l'amore per la vita all'aria aperta a contatto con la Natura.

Mia nonna materna rappresenta perfettamente l'immagine della nonna che ogni bambino, ma anche chi bambino non è più, vorrebbe avere: una nonna dolce, premurosa, altruista, gentile e creativa. Con lei le regole dei miei genitori per fortuna non valgono, e trovo quindi spazio per un divertimento più libero. Con lei ho avuto modo di confrontarmi molto e di ascoltare i racconti di quando lei era bambina e le condizioni di vita sicuramente più difficili. Raccontandomi della sua famiglia molto numerosa, della sua scuola e delle sue amiche di infanzia, mi ha fatto riflettere su quanto l'assenza di tecnologia avesse i suoi vantaggi in termini di rapporti fra le persone, solidarietà e semplicità della vita. Con lei ho apprezzato

l'importanza di un sorriso, di una parola dolce e di una coccola, che spesso portano più benefici di qualsiasi medicina.

Mio nonno materno è un'autentica forza della Natura: su di lui potrei scrivere un libro, ma mi limiterò a descrivere le sue caratteristiche principali e come queste abbiano influito sul nostro rapporto. Pur essendo quasi ottantenne ha lo spirito, l'aspetto e la forza di un trentenne. Sin da bambino ha avuto un grande amore per lo studio e l'impegno e, pur provenendo da una famiglia molto povera, ha affrontato ogni genere di difficoltà per poter studiare e laurearsi. Dopo una carriera che lo ha portato ai vertici di un'azienda pubblica, ha resistito in pensione solo pochi mesi per poi trovarsi subito un'altra occupazione. E' appassionatissimo di storia, filosofia, e cultura in generale. E' anche espertissimo di vita di mare e di campagna: ha acquistato una barca proprio per permettere a noi nipoti di divertirci ed apprezzare al meglio il mare del Salento durante l'estate, dalla quale riesce ancora a tuffarsi come un ragazzino; nella sua campagna coltiva verdura e frutta con cui prepara anche ottime conserve che poi spedisce a noi nipoti per poterci garantire un'alimentazione più sana. Ama viaggiare e conoscere nuovi posti e nuove persone: è capace di rimanere incantato a lungo davanti a monumenti ed opere d'arte. Questi pochi elementi bastano a far capire come la sua forte e variegata personalità influisca sulla mia personalità, il mio modo di essere, e i miei interessi. Non sarei la stessa con un nonno diverso da lui: il mio amore per i viaggi, per la lettura, per le nuove scoperte e per la cultura classica derivano direttamente da lui ma, allo stesso tempo, mi accorgo che molto ho ancora da imparare da lui in termini di tolleranza, di pazienza, di capacità di perdono, di gentilezza e generosità, di motivazione, di impegno e disponibilità verso gli altri.

In base alla mia esperienza il ruolo dei nonni è fondamentale per la crescita e lo sviluppo di ogni bambino; con il loro vissuto, le loro vicende, il loro modo di essere, il loro carattere, è come se i miei nonni mi avessero allungato e allargato la vita: me l'hanno allungata perché mi hanno offerto una prospettiva temporale su un passato che non ho potuto conoscere ma che, grazie ai loro racconti, ho potuto ricostruire; me l'hanno allargata perché grazie alla loro diversità mi hanno permesso di fare molteplici esperienze che non tutti i miei coetanei hanno avuto la fortuna di poter fare.

Allo stesso modo credo che anche i nipoti rappresentino un ampliamento ed un allungamento della vita dei nonni: coi nipoti i nonni possono rivestire un ruolo diverso da quello che hanno avuto come genitori ed educatori. Allo stesso modo, i nipoti rappresentano per i nonni un allungamento della loro esistenza verso il futuro. Se i nipoti sapranno accogliere gli insegnamenti dei nonni, il loro esempio, la tenerezza e l'amore che da loro hanno ricevuto, per i nonni sarà come vivere più a lungo: per i nonni non esisteranno ricompensa e soddisfazione più grandi.

E', perciò, questa la responsabilità di cui ogni nipote dovrebbe farsi carico con gratitudine e riconoscenza.